



Spara sulla folla: 2 donne morte 44 feriti

Sparato con un fucile sulla gente che affollava le strade di San Antonio (Texas) uccidendo due donne e ferendo altre 44 persone. La polizia ha circondato la roulotte dove lo sparatore si era rifugiato ingaggiando una nutrita sparatoria, al ter-

In una risoluzione presentata all'ONU

I paesi africani dichiarano nulle le elezioni rhodesiane

Chiesta la conferma delle sanzioni - Il reverendo Sithole annuncia il boicottaggio del governo di Muzorewa

NEW YORK — Delegazioni di paesi africani e non-allineati hanno chiesto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite di condannare le elezioni tenute in Rhodesia e di dichiararne i risultati «nulli e privi di valore». In una risoluzione presentata al Consiglio di Sicurezza questi paesi hanno chiesto a tutti gli stati di non riconoscere il nuovo governo rhodesiano (il primo ministro designato è il vescovo collaborazionista nero Abel Muzorewa) e di mantenere rigorosamente le sanzioni imposte.

Breznev sottolinea gli impegni assunti da Mosca e Parigi

«Buona intesa» per il disarmo e la collaborazione economica

Il presidente sovietico e Giscard d'Estaing propongono un incontro europeo per la riduzione delle armi convenzionali - Piani di cooperazione fino al 1990

Dalla nostra redazione MOSCA — Forte impegno per il rilancio della distensione: proposta per un incontro europeo che affronti le questioni del disarmo convenzionale; «idea» per bloccare la corsa agli armamenti, favorire la coesistenza pacifica e il rapporto est-ovest; sottolineatura del ruolo che hanno e che devono sempre più avere le relazioni bilaterali, i colloqui e gli scambi di opinioni; piano economico di collaborazione

Reazioni contrastanti dopo la liberazione dei dissidenti

Critiche a Carter in USA per lo scambio dei detenuti

Soddisfazione per l'operazione, ma anche contrarietà. La conferenza stampa a Washington dei cinque sovietici

Dal nostro corrispondente WASHINGTON — Il drammatico scambio avvenuto nel pomeriggio di venerdì all'aeroporto Kennedy di New York ha suscitato in America due reazioni contrastanti: la prima di soddisfazione, la seconda di contrarietà. La soddisfazione è motivata dal fatto che per la prima volta l'URSS ha accettato ad uno scambio che riguarda soltanto cittadini sovietici. Non si è trattato, come nel caso Powers-Abel, di scambiare un cittadino sovietico con un cittadino americano, e tutti e due implicati in attività di spionaggio, ma sette cittadini sovietici, due detenuti in America perché condannati per attività spionistiche e cinque privati della loro libertà in Unione Sovietica.

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

L'offesa della dignità non ammette reintegro

Cara Unita, Relativamente ad un licenziamento in tronco basato su motivazioni (false) infamanti, chiedo ai responsabili della rubrica «Leggi e contratti»: a) si può impunemente «sparare» un lavoratore e poi pretendere che esso si debba ritenere «ripulito» sulle sole basi della reintegrazione (ordinata dalla magistratura) e del versamento di cinque mensilità quale indennità di licenziamento? b) Ferie, versamenti INPS, tredicesima, quattordicesima (sette commesse); come va considerato il periodo tra la data del licenziamento e la data della sentenza di reintegrazione? In attesa, ringraziando, cordialmente saluto. LORENZO POZZATI (Milano)

Si deve anzitutto osservare che, rispetto alla legge sulla giusta causa (legge 16 luglio 1966 n. 604) l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori rappresenta un notevole passo avanti nella protezione del lavoratore ingiustamente licenziato come nel caso appunto di licenziamento arbitrario, fondato su motivazioni false od infamanti. Con lo Statuto, infatti, il lavoratore ha ottenuto il diritto alla reintegrazione nel posto già occupato, il diritto cioè alla ripresa della attività lavorativa e non soltanto al pagamento di alcune mensilità di retribuzione che, prima dello Statuto, bastavano al datore di lavoro per «sistemare» la partita, nonostante l'arbitrarietà del suo provvedimento. Ed è vero che solo una parte, indubbiamente minoritaria della giurisprudenza, si è accorta che l'ordine giuridico di reintegro non può essere suscettibile di esecuzione forzata, ovvero che il lavoratore ha la possibilità di farsi ricondurre con l'assistenza della forza pubblica, ma è anche vero che, in attesa di questa possibilità, il lavoratore non può non contenersi, anche in primo luogo, proprio la retribuzione «è naturale» che è legata al rapporto vincolato con quello di lavoro, gravando sul datore di lavoro l'onere contributivo (Cassazione, 26 maggio 1976 n. 1977; Appello Potenza, 2 ottobre 1974 in Massimario della giurisprudenza del lavoro 1974, II, p. 88).

Lo Yemen del Nord rompe con l'Egitto

BEIRUT — Lo Yemen del Nord ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Egitto annunciando le decisioni della recente conferenza araba di Baghdad. Del 22 membri della Lega Araba solo il Sudan, Oman, Gibuti e la Somalia mantengono rappresentanze diplomatiche al Cairo dopo la firma del trattato di pace separata tra Egitto e Israele. Anche l'Iran sta considerando l'opportunità di interrompere le relazioni diplomatiche con l'Egitto. Lo ha dichiarato il vice primo ministro iraniano Abbas Entezam.

Una nota del governo di Vientiane

Il Laos denuncia all'ONU «minacce armate della Cina»

Il «Quotidiano del popolo» contro la presenza di truppe vietnamite nel Laos - Kurt Waldheim si trova da ieri a Pechino

BANGKOK — Il Laos ha chiesto che le Nazioni Unite interverranno «per porre un termine alle minacce armate della Cina» per il mantenimento della pace e della stabilità nell'Asia sud-orientale. L'ha annunciato la radio laotiana che ha dato lettura di una nota consegnata al segretario generale delle Nazioni Unite il 26 aprile. L'emittente ha d'altra parte affermato che tre cinesi occupano una «porzione» di territorio laotiano a Ban Muong Nang (provincia di Nam Tha) a una trentina di chilometri dalla frontiera cinese e 700 chilometri a nord della capitale, Vientiane. La nota laotiana, diffusa dalla radio, fa anche riferimento alle truppe vietnamite che si trovano nel Laos «su richiesta di Vientiane e in virtù del trattato di amicizia e di cooperazione laotiano-vietnamita firmato nel 1977» a conferma della «solidarietà dei tre paesi indocinesi, Laos, Cambogia e Vietnam».

A Sofia o in un'altra località

Zivkov invita Tito a discutere le controversie tra i due paesi

SOFIA — In un discorso all'Assemblea nazionale, il capo dello stato jugoslavo Josip Zivkov ha invitato il capo dello stato jugoslavo presidente Tito a recarsi a Sofia «senza condizioni preliminari» per esaminare «in uno spirito di buona volontà» tutti i problemi dei due paesi. Zivkov ha anche detto di essere pronto a recarsi «in qualsiasi altro luogo opportuno» per i nostri compagni jugoslavi «al fine di sedersi intorno ad un tavolo rotondo

Delfina ti regala un foulard. Nelle stazioni FINA per un cambio d'olio entro il 30 Giugno.

COMUNE DI ALESSANDRIA AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA Questo Comune bandirà licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla costruzione del collettore di fognatura lungo la strada anulare a sud-est della Città, mediante accettazione di offerte in ribasso con la procedura prevista all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1978 n. 14.

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DEL LAGO D'ORTA Sede: Comune di Omegna (Provincia di Novara) D.P.G.R.P. n. 4721/1976 dell'8-10-76. Questo Consorzio indirizza licitazione privata con il metodo previsto dall'art. 1, 1° ed art. 3 della legge 2-2-1978 n. 13 per la realizzazione del 1° lotto delle opere di canalizzazione consortili, previste dal Piano Regionale di risanamento delle acque.

AVVISO L'AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI DI TORINO (A.M.R.R.) indice un Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti in prova di lavoratore di Officina (Gruppo IV) - ETA: non inferiore ai 18 anni (completati) e non superiore agli anni 33 (compiuti), salvo le eccezioni di Legge per i concorsi in Enti pubblici in vigore alla data del Bando di Concorso.

COMUNE DI ORBASSANO PROVINCIA DI TORINO E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di UN posto di ASSISTENTE SANITARIA. Eta: minima anni 18, massima anni 30. Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore o diploma di assistente sanitario.

Missionario italiano ucciso in Uganda

NAIROBI — La situazione di circa quattrocento tra missionari e volontari civili italiani che si trovano nell'Uganda settentrionale desta viva preoccupazione in seguito al massacro e alle violenze compiute nella regione contro le popolazioni civili da parte di elementi sbadati dell'esercito dell'ex presidente Amin. Tra le vittime di queste violenze — è stato annunciato ieri dal papa Giovanni Paolo II — è il missionario italiano padre Lorenzo Bono, originario di Cuneo.

Una nota del governo di Vientiane

Il Laos denuncia all'ONU «minacce armate della Cina»

Il «Quotidiano del popolo» contro la presenza di truppe vietnamite nel Laos - Kurt Waldheim si trova da ieri a Pechino

BANGKOK — Il Laos ha chiesto che le Nazioni Unite interverranno «per porre un termine alle minacce armate della Cina» per il mantenimento della pace e della stabilità nell'Asia sud-orientale. L'ha annunciato la radio laotiana che ha dato lettura di una nota consegnata al segretario generale delle Nazioni Unite il 26 aprile. L'emittente ha d'altra parte affermato che tre cinesi occupano una «porzione» di territorio laotiano a Ban Muong Nang (provincia di Nam Tha) a una trentina di chilometri dalla frontiera cinese e 700 chilometri a nord della capitale, Vientiane. La nota laotiana, diffusa dalla radio, fa anche riferimento alle truppe vietnamite che si trovano nel Laos «su richiesta di Vientiane e in virtù del trattato di amicizia e di cooperazione laotiano-vietnamita firmato nel 1977» a conferma della «solidarietà dei tre paesi indocinesi, Laos, Cambogia e Vietnam».

A Sofia o in un'altra località

Zivkov invita Tito a discutere le controversie tra i due paesi

SOFIA — In un discorso all'Assemblea nazionale, il capo dello stato jugoslavo Josip Zivkov ha invitato il capo dello stato jugoslavo presidente Tito a recarsi a Sofia «senza condizioni preliminari» per esaminare «in uno spirito di buona volontà» tutti i problemi dei due paesi. Zivkov ha anche detto di essere pronto a recarsi «in qualsiasi altro luogo opportuno» per i nostri compagni jugoslavi «al fine di sedersi intorno ad un tavolo rotondo

A Sofia o in un'altra località

Zivkov invita Tito a discutere le controversie tra i due paesi

SOFIA — In un discorso all'Assemblea nazionale, il capo dello stato jugoslavo Josip Zivkov ha invitato il capo dello stato jugoslavo presidente Tito a recarsi a Sofia «senza condizioni preliminari» per esaminare «in uno spirito di buona volontà» tutti i problemi dei due paesi. Zivkov ha anche detto di essere pronto a recarsi «in qualsiasi altro luogo opportuno» per i nostri compagni jugoslavi «al fine di sedersi intorno ad un tavolo rotondo

A Sofia o in un'altra località

Zivkov invita Tito a discutere le controversie tra i due paesi

SOFIA — In un discorso all'Assemblea nazionale, il capo dello stato jugoslavo Josip Zivkov ha invitato il capo dello stato jugoslavo presidente Tito a recarsi a Sofia «senza condizioni preliminari» per esaminare «in uno spirito di buona volontà» tutti i problemi dei due paesi. Zivkov ha anche detto di essere pronto a recarsi «in qualsiasi altro luogo opportuno» per i nostri compagni jugoslavi «al fine di sedersi intorno ad un tavolo rotondo

A Sofia o in un'altra località

Zivkov invita Tito a discutere le controversie tra i due paesi

SOFIA — In un discorso all'Assemblea nazionale, il capo dello stato jugoslavo Josip Zivkov ha invitato il capo dello stato jugoslavo presidente Tito a recarsi a Sofia «senza condizioni preliminari» per esaminare «in uno spirito di buona volontà» tutti i problemi dei due paesi. Zivkov ha anche detto di essere pronto a recarsi «in qualsiasi altro luogo opportuno» per i nostri compagni jugoslavi «al fine di sedersi intorno ad un tavolo rotondo

A Sofia o in un'altra località

Zivkov invita Tito a discutere le controversie tra i due paesi

SOFIA — In un discorso all'Assemblea nazionale, il capo dello stato jugoslavo Josip Zivkov ha invitato il capo dello stato jugoslavo presidente Tito a recarsi a Sofia «senza condizioni preliminari» per esaminare «in uno spirito di buona volontà» tutti i problemi dei due paesi. Zivkov ha anche detto di essere pronto a recarsi «in qualsiasi altro luogo opportuno» per i nostri compagni jugoslavi «al fine di sedersi intorno ad un tavolo rotondo

A Sofia o in un'altra località

Zivkov invita Tito a discutere le controversie tra i due paesi

SOFIA — In un discorso all'Assemblea nazionale, il capo dello stato jugoslavo Josip Zivkov ha invitato il capo dello stato jugoslavo presidente Tito a recarsi a Sofia «senza condizioni preliminari» per esaminare «in uno spirito di buona volontà» tutti i problemi dei due paesi. Zivkov ha anche detto di essere pronto a recarsi «in qualsiasi altro luogo opportuno» per i nostri compagni jugoslavi «al fine di sedersi intorno ad un tavolo rotondo

A Sofia o in un'altra località

Zivkov invita Tito a discutere le controversie tra i due paesi

SOFIA — In un discorso all'Assemblea nazionale, il capo dello stato jugoslavo Josip Zivkov ha invitato il capo dello stato jugoslavo presidente Tito a recarsi a Sofia «senza condizioni preliminari» per esaminare «in uno spirito di buona volontà» tutti i problemi dei due paesi. Zivkov ha anche detto di essere pronto a recarsi «in qualsiasi altro luogo opportuno» per i nostri compagni jugoslavi «al fine di sedersi intorno ad un tavolo rotondo

Carlo Benedetti